



George B. Palermo is Clinical Professor of Psychiatry and Neurology, Medical College of Wisconsin; Adjunct Professor of Criminology and Law Studies, Department of Cultural and Social Sciences, Marquette University; Director, Center for Forensic Psychiatry and Risk Assessment, Milwaukee, Wisconsin.

«Nella cronaca della sua incredibile ed agghiacciante carriera, John Douglas consente a tutti noi di accompagnarlo in luoghi impensabilmente oscuri. Con lui esploriamo le ragioni dell'esistenza dei mostri.»
Patricia Cornwell «Questo libro è un viaggio avventuroso dentro la mente dei serial killer.»
Vittorino Andreoli «Questo libro è un viaggio avventuroso dentro la mente dei serial killer.»
Vittorino Andreoli «Questo libro è un viaggio avventuroso dentro la mente dei serial killer.»
Vittorino Andreoli «Questo libro è un viaggio avventuroso dentro la mente dei serial killer.»
Vittorino Andreoli «Mindhunter è scritto con una carica di suspense e di emotività fortissima.»
Il Giornale - Luca Crovi «Nella cronaca della sua incredibile e agghiacciante carriera, John Douglas consente a tutti noi di accompagnarlo in luoghi impensabilmente oscuri. Con lui esploriamo le ragioni dell'esistenza dei mostri.»
Patricia Cornwell «Questo libro è un viaggio avventuroso dentro la mente dei serial killer.»
Vittorino Andreoli «Ha ispirato un'intera generazione di scrittori, autori televisivi e sceneggiatori. E ha di fatto perfezionato un linguaggio e un approccio - il profiling - che oggi tutti i lettori e gli spettatori conoscono.»
dalla prefazione di DONATO CARRISI
Da questo libro è tratta la serie tv Mindhunter, disponibile su Netflix dal 13 ottobre 2017. C'è un solo modo per riuscire a dare la caccia ai serial killer in attività: comprendere come pensano, capirne i ragionamenti per quanto contorti, perversi e letali possano essere, e anticiparne così le mosse. Ma c'è un solo modo per entrare nella mente di un serial killer: parlare con i suoi «colleghi» e predecessori. Questa è stata l'intuizione di John Douglas, l'uomo che ha inventato il Criminal Profiling dell'FBI e che, per farlo, ha dovuto confrontarsi con le più atroci menti criminali del suo tempo. Per anni, John Douglas ha interrogato in carcere gli assassini e gli stupratori seriali, indagandone le ossessioni e le perversioni, fronteggiando in prima persona l'orrore e l'orgoglio di questi mostri, per poter dare la caccia ad altri mostri. Infinite conversazioni con uomini come Charles Manson, il più famigerato serial killer della storia. Con John Wayne Gacy, l'uomo che, vestito da clown, uccideva senza pietà. Con James Earl Ray, sicario di Martin Luther King... Questa è la storia vera e agghiacciante di un uomo che non ha avuto paura di affrontare il Male nella sua peggior incarnazione contemporanea, pagando anche un alto prezzo personale. Ed è per questo che la vita e la carriera di John Douglas sono la «bibbia» non ufficiale di tutti gli scrittori e gli sceneggiatori che hanno riscritto il concetto di «crime fiction» così come oggi lo conosciamo e amiamo.

This text provides an in-depth, scholarly examination of serial murderers and their victims. Supported by extensive data and research, the book profiles some of the most prominent murderers of our time, addressing the highest-profile serial killer type--the sexual predator--as well as a wide variety of other types (male, female, team, healthcare, and serial killers from outside the U.S.). Author Eric Hickey examines the lives of over 400 serial murderers, analyzing the cultural, historical, and religious factors that influence our myths and stereotypes of these individuals. He describes the biological, psychological, and sociological reasons for serial murder and discusses profiling and other law enforcement issues related to the apprehension and disposition of serial killers. Important Notice: Media content referenced within the product description or the product text may not be available in the ebook version.

As any police officer who has ever walked a beat or worked a crime scene knows, the street has its hot spots, patterns, and rhythms: drug dealers work their markets, prostitutes stroll their favorite corners, and burglars hit their favorite neighborhoods. But putting all the geographic information together in cases of serial violent crime (murder, rape, arson, bombing, and robbery) is highly challenging. Just ask the homicide detectives of the Los Angeles Police Department who hunted the Hillside Strangers, or law enforcement officers in Louisiana who tracked the brutal South Side rapist. Geographic Profiling introduces and explains this cutting-edge investigative methodology in-depth. Used to analyze the locations of a connected series of crimes to determine the most likely area of offender residence, geographic profiling allows investigators and law enforcement officers to more effectively manage information and focus their investigations. This extensive and exhaustive work explains geographic profiling theories and principles, and includes an extensive review of the literature and research in the areas of criminal profiling, forensic behavioral science, serial violent crime, environmental criminology, and the geography of crime. For investigators and police officers deployed in the field, as well as criminal analysts, Geographic Profiling is a "must have" reference.

Distorioni e suggestioni di stampa e tv nei grandi casi di cronaca nera

La storia vera del primo cacciatore di serial killer americano

Il serial killer con la calibro 38

The Sexual Murderer

Donato Bilancia Criminal Mind

Principles of Geographical Offender Profiling

**From the 1970s onward, “exploitation cinema” as a concept has circulated inside and outside of East Asian nations and cultures in terms of aesthetics and marketing. However, crucial questions about how global networks of production and circulation alter the identity of an East Asian film as “mainstream” or as “exploitation” have yet to be addressed in a comprehensive way. Exploiting East Asian Cinemas serves as the first authoritative guide to the various ways in which contemporary cinema from and about East Asia has trafficked across the somewhat-elusive line between mainstream and exploitation. Focusing on networks of circulation, distribution, and reception, this collection treats the exploitation cinemas of East Asia as mobile texts produced, consumed, and in many ways re-appropriated across national (and hemispheric) boundaries. As the processes of globalization have decoupled products from their nations of origin, transnational taste cultures have declared certain works as “art” or “trash,” regardless of how those works are received within their native locales. By charting the routes of circulation of notable films from Japan, China, and South Korea, this anthology contributes to transnationally-accepted formulations of what constitutes “East Asian exploitation cinema.”**

**Giallo - saggio (36 pagine)** - La ricostruzione di un agghiacciante caso criminale e una riflessione sul contributo che il criminal profiling è suscettibile di offrire all’investigazione scientifica
**Jack lo Squartatore è profondamente radicato nell’immaginario collettivo. A distanza di tanto tempo dai suoi delitti - almeno cinque prostitute assassinate e barbaramente mutilate nel quartiere londinese di Whitechapel tra l’agosto e il novembre del 1888 - l’omicida continua a destare l’interesse dei criminologi, che tentano di individuarne l’identità servendosi degli strumenti analitici nel frattempo delineatisi. Il presente contributo, dopo aver ripercorso in breve la vicenda che vede protagonista il feroce ed elusivo serial killer e preso in esame da due pionieristiche analisi comportamentali proposte all’epoca dei fatti, si sofferma sui profili del soggetto elaborati dai componenti dell’Unità di Analisi Comportamentale dell’F.B.I. e dal criminologo canadese Kim Rossmo. La ricostruzione di un agghiacciante caso criminale e una riflessione sul contributo che il criminal profiling è suscettibile di offrire all’investigazione scientifica.**
**Luca Marrone è nato a Roma, si è laureato in Giurisprudenza, specializzandosi poi in Criminologia e Psicologia forense. Si è dedicato ad attività di consulenza criminologica e, dal 2007, è docente di Criminologia e Scienze forensi presso la Libera Università Maria Ss. Assunta (Lumsa) di Roma. Iscritto dal 2010 all’albo dei periti del Tribunale in materia di analisi della scena del crimine, è tra i soci fondatori del Joseph Bell Institute, che svolge attività di ricerca, formazione e divulgazione nell’ambito delle discipline forensi e criminologiche. È membro della Società Italiana di Criminologia. Tra le sue pubblicazioni, ricordiamo: Delitti al microscopio. L’evoluzione storica delle scienze forensi (2014), Dalla scena del delitto al criminal profiling. Temi di investigazione criminale (2015), Compendio di criminologia investigativa (2016); Appunti di criminologia. Lo studio del delitto e le sue applicazioni (2017), Lezioni di criminologia (2018). Per la collana Sherlockiana Saggi", tra il 2019 e il 2020, ha realizzato i primi cinque titoli.**

**Nowadays we hear very often about criminology, serial killers and heinous murders. We hear about them on the news, cinema, literature, video games; the serial murderer has now polarized a good part of the media expression. Who has never heard of Dr. Hannibal Lecter, or Dexter Morgan? And who has never seen an episode of CSI? But how much truth is there? How do serial killers act? How do they choose their victims? And why do they kill? Do investigation techniques really work as we see in TV shows? These questions find their answers in this book, perfect for anyone who wants to approach the study of this discipline. The first six chapters deal with the origins of criminology, the analysis of the different categories of serial killers and the numerous investigation techniques used during the crime scene analysis. The remaining four chapters focus on the analysis of the phenomenon of satanic sects: the mental manipulation techniques used by sects, how they choose their victims and their influence on society and young people. Good reading!**

**Società e scienze sociali - saggio (40 pagine) -** Le ricerche volte a verificare la sussistenza di una diretta correlazione tra la dinamica di un delitto (e le sue tracce materiali) e le peculiarità personologiche del soggetto che lo ha commesso. Dal rapimento del figlio di Charles Lindbergh ai delitti dello Strangolatore di Boston, dagli attentati di Mad Bomber ai “Career Girls Murders”, le origini di un metodo di indagine che coniuga investigazione scientifica e criminologia, analisi delle tracce materiali di un delitto e scandaglio dell’animo umano. A partire dagli anni Settanta del Novecento, i membri dell’Unità di Analisi Comportamentale dell’F.B.I. si dedicano a ricerche volte a verificare la sussistenza di una diretta correlazione tra la dinamica di un delitto (e le sue tracce materiali) e le peculiarità personologiche del soggetto che lo ha commesso. Ciò, allo scopo di approntare un preciso modello di analisi applicabile ai crimini violenti, volto a supportare l’attività di indagine. Tale approccio si definisce criminal profiling ma, come evidenza il presente contributo, la prospettiva analitica da cui nasce è di molto precedente rispetto agli studi del Bureau e si è già delineata nella letteratura poliziesca delle origini e nel contributo che alcuni pionieri della criminologia applicata hanno fornito alle indagini su casi criminali di particolare complessità. Dal rapimento del figlio di Charles Lindbergh ai delitti dello Strangolatore di Boston, dagli attentati di Mad Bomber ai “Career Girls Murders”, le origini di un metodo di indagine che coniuga investigazione scientifica e criminologia, analisi delle tracce materiali di un delitto e scandaglio dell’animo umano. Luca Marrone. Nato a Roma, è laureato in Giurisprudenza e specializzato in Criminologia e Psicologia forense. Si è dedicato ad attività di consulenza criminologica e di investigazione privata ex lege 397/2000. Dal 2007, è docente di Criminologia e Scienze forensi presso la Libera Università Maria Ss. Assunta (Lumsa) di Roma. È membro della Società Italiana di Criminologia e dell’European Society of Criminology. Tra le sue pubblicazioni, ricordiamo: Dalla scena del delitto al criminal profiling. Temi di investigazione criminale (2015), Compendio di criminologia investigativa (2016), Appunti di criminologia. Lo studio del delitto e le sue applicazioni (2017), Lezioni di criminologia (2018), Il Mostro di Firenze. Scene del delitto e profili criminologici, con M. Marrazzo (2020), Il Mostro di Roma. Delitto, devianza e reazione sociale nell’Italia del Ventennio (2020).

**A Text/Reader**

**Tenebre nella Chiesa**

**A Comparative Analysis and New Perspectives**

**The Use and Abuse of Expert Witness Testimony**

**Criminal Profiling**

**Genre, Circulation, Reception**

Il volume interpreta in chiave criminologica, investigativa e giornalistica d’inchiesta gli episodi delittuosi con Bilancia spietato e distruttivo: diciassette omicidi e due tentati omicidi. Ogni capitolo analizza e descrive in modo originale l’antefatto del delitto, la scena del crimine e la vittimologia, la crimino-dinamica, i moventi psicologici, pratici, economici e sessuali di Bilancia, le tracce lasciate e i suoi errori esecutivi, il punto della situazione info-investigativa del momento e lo stato delle indagini. L’ultimo capitolo traccia il profilo criminale di Bilancia. Il volume è per gli esperti, i cultori e gli studiosi di criminologia, di criminalistica e delle scienze forensi, del criminal profiling, dell’analisi della scena del crimine e dell’investigazione criminale; è per il lettore interessato alle drammatiche vicende che videro diciassette morti ammazzati in sei mesi da un killer spietato e imprendibile; è dedicato ai ricercatori delle verità criminali nascoste e ignote, agli addetti ai lavori. È uno strumento informativo, culturale e didattico, è un metodo di analisi criminale sistemica sui delitti seriali. Le prefazioni sono a cura del professor Francesco Sidoti criminologo sociologo, del regista Roberto Faenza e dell’avvocato Nino Marazzita. Carmelo Lavorino, criminologo criminalista, profiler ed analista della scena del crimine, vive e lavora fra Roma e Gaeta. È iscritto all’Albo dei Periti Criminologi del Tribunale Penale di Roma, è fondatore e direttore del CESCRI (Centro Studi Investigazione Criminale). Già docente universitario in “Tirocinio sopralluogo e scena del crimine” e in “Protezione delle istituzioni, persone ed eventi” presso l’Università di L’Aquila al Corso di Laurea Scienze dell’Investigazione. Si è interessato di oltre 200 casi d’omicidio, fra cui i delitti del Mostro di Firenze, di Via Poma, del serial killer Donato Bilancia, di Cogne, di Arce, del piccolo Tommaso Onofri, di morti equivoche e di omicidi camuffati da suicidi, come le morti di Viviana Parisi e Gioele Mondello (Giallo di Caronia), di Glenda Alberti, di Claudia Agostini, di Marcella Leonardi, del brig. Salvatore Incorvaia, di cold cases, rapine e violenze sessuali. È stato consulente criminologo per il film Il Delitto Di Via Poma, regista Roberto Faenza, produttore Pietro Valsecchi, sceneggiatore Antonio Manzini, protagonista Silvio Orlando. È specializzato in investigazioni penali, esame ed analisi della scena del crimine e del modus operandi del soggetto ignoto autore del crimine, organizzazione e coordinamento di pools tecnici e investigativi, management dell’investigazione criminale, BPA (Bloodstain Pattern Analysis - Analisi dello schema di formazione delle macchie di sangue).

Gli eventi crimosi, accompagnati da diversi comportamenti psicologici e sociologici, nel tempo hanno portato all’introduzione di nuove tecniche investigative, quali la nascita del Criminal profiling. Il presente volume affronta questa materia coinvolgendo una serie di discipline scientifiche e fornendo uno spaccato delle caratteristiche di personalità e socio demografiche del ciclo vitale del crimine. Si parte dai primi tentativi di tracciare il profilo psicologico del serial killer Jack lo Squartatore, verso la fine dell’Ottocento, arrivando ad oggi e implementando questa tecnica con l’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale. L’opera, che stimola a rivisitare gli schemi della criminologia, è destinata a quanti desiderano approfondire le tecniche del Criminal profiling e dei comportamenti mafiosi ed eversivi.

Blending original text with research, Crime Types: A Text Reader provides a conceptually driven examination of the major types of modern crime: homicide and assault; violent sex crimes; robbery, burglary, and property crime; public order crime; and crimes within complex organizations. The author, known for his publications as well as his scholarship, uses engaging original text to introduce and conclude chapters as well as headnotes to highlight major themes, findings, and links to the broader framework. This innovative conceptual framework helps students understand the behavioral, cognitive, cultural, and social facets of different types of crime. Twenty-five selected readings from diverse voices bring the concepts to life and provide in-depth applications of the text’s material. Features: full description and dynamic readings on the crime types of most concern to society homicide and assault violent sex crimes robbery, burglary, property crime public order crime crimes within complex organization provocative conceptual framework for understanding of patterns of offending, victimization, crime settings, and societal responses diverse voices and compelling writing add real-life immediacy and authenticity to the study of the dominant social, behavioral, cognitive, and cultural dimensions of crime headnotes to each reading highlight major conceptual themes, findings, and links to the broader framework discussion questions engage readers in broader questions of cause, response, and prevention key terms included for each chapter wide-ranging references to major resources for further reading and research stellar authorship widely published and highly regarded scholar special interests in criminal justice, organizational culture within law enforcement agencies, forms of deviance and criminal behaviors in organizational settings, and qualitative research methods

A comprehensive guide to the complex interactions between psychology and criminal law both in and out of the courtroom.

Criminologia oggi

Jack lo Squartatore e il criminal profiling. L’analisi criminologica dei delitti di Whitechapel

Crime Linkage

A Critical Introduction

Profilo Criminale. Analisi integrata del luogo del delitto

Il criminal profiling del serial killer

Tale opera nasce con l’intento di analizzare il criminal profiling del serial killer. L’obiettivo è infatti quello di descrivere chi è il serial killer e in che modo si può tracciarne un profilo criminale che vada non solo a descrivere la storia familiare, ma anche il modus operandi, il movente e la presenza di eventuali disturbi che possano giustificare la condotta criminale seriale. Il primo capitolo va appunto a delineare chi è il serial killer, analizzando le differenti classificazioni che ne possono essere tracciate, l’incidenza che può avere la storia di vita familiare e i disturbi psichiatrici che più frequentemente può manifestare l’assassino seriale. Si parte con una definizione del concetto di criminal profiling. Una volta inquadrato il criminal profiling dal punto di vista concettuale è necessario approfondire i costrutti teorici di riferimento. Si tratterà il modello di classificazione dell’FBI e la Psicologia investigativa di Canter andando a distinguere la criminologia americana dalla realtà italiana dell’UACV. Infine il terzo e il quarto capitolo analizzano i casi di due assassini seriali, uno italiano, l’altro americano: stiamo parlando di Donato Bilancia e Ted Bundy, due individui che seppure in nazioni diverse e in periodi storici diversi hanno sconvolto l’opinione pubblica sia per l’elevato numero delle vittime, sia per il modus operandi.

Criminal profilingKey Editore

In this book, renowned profiler Dr. Richard Kocsis presents a distinct approach to profiling called Crime Action Profiling or CAP. The volume explains the scope and methodology employed in the studies that the author has undertaken over the past decade and a half. CAP adopts the view that profiling essentially represents a psychological technique that has its foundations in the disciplinary knowledge of forensic psychology.

Il luogo del delitto è il luogo dove giace il cadavere della vittima e dove vi sono le tracce fisiche del reato ma il luogo del delitto ci rimanda anche alle tracce comportamentali, al profilo criminologico dell’autore del reato e della vittima; è un luogo geografico che indica, mediante le crime maps, il tipo di criminalità diffusa in una determinata area della città, che svela la probabile zona di residenza di un ignoto autore di reato seriale. E non a caso, il saggio si conclude con un’analisi meramente dimostrativa di geographic profiling su una complessa vicenda giudiziaria e articolata indagine criminologica: i delitti del "Mostro di Firenze". Il presente volume non ha la pretesa di insegnare come si traccia il profilo del reo ma ha l’obiettivo di favorire, in ragione delle moderne tecniche d’indagine di matrice criminologica, una maggiore consapevolezza investigativa e una visione integrata del luogo del delitto, ambiente in cui si intersecano il sapere giuridico, criminologico e criminalistico.

L'omicidio seriale in Italia

Chi ha paura dell'uomo nero? Uno studio analitico sui serial killer

Criminal & Behavioral Profiling

Manuale di criminal profiling

Criminal profiling

Offender Profiling